



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

GRIC82100A

IC "PIETRO ALDI" MANCIANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L' I.C. "P. Aldi" di Manciano si estende su un vasto territorio localizzato a sud della provincia di Grosseto e comprende interamente i comuni di Capalbio e Manciano (GR). Alla luce delle opportunità lavorative offerte dal territorio la maggior parte dei genitori, degli alunni frequentanti l'Istituto, svolge attività agricole e legate al settore turistico-recettivo, altri sono commercianti, piccoli imprenditori, impiegati e/o liberi professionisti. Negli ultimi anni sono nati nel territorio centri aggregativi culturali e sociali; la presenza di realtà strutturali quali cinema, teatro e strutture sportive garantiscono una base per la socializzazione. Secondo i dati ISTAT, in controtendenza, si rileva che il tasso di scolarizzazione è in aumento. Dai dati pervenuti dall'INVALSI, le famiglie degli alunni dell'Istituto hanno prevalentemente un background socio culturale medio alto, solo per una scuola risulta basso. La popolazione scolastica è rappresentata, rispettivamente per circa il 26 % (Capalbio) e il 18% (Manciano), da alunni stranieri, soprattutto di nazionalità rumena; tale comunità è generalmente ben inserita nel contesto socioculturale.</p>	<p>La mancanza di Università e la poca possibilità di scelta di Scuole Superiori nelle vicinanze, concorrono a creare, per alcune fasce di età, un contesto socio-culturale poco stimolante, rendendo difficili gli scambi culturali. La bassa densità abitativa, che rispecchia pienamente la situazione della provincia grossetana, territorialmente molto vasta, ma poco popolata, rende gli spostamenti per raggiungere le sedi scolastiche presenti nei capoluoghi (Capalbio e Manciano) e nei centri maggiori, problematici a causa della presenza di numerosi piccoli centri, agglomerati e unità abitative isolate, sparsi nel territorio e spesso molto distanti tra loro. Gli alunni provenienti da zone svantaggiate dell'Est Europa e del Nord Africa incontrano difficoltà d'inserimento maggiori. Dai dati in possesso della scuola relativi al benessere degli alunni e alle aree di sviluppo da potenziare, emergono rilevanti indici di disagio e di difficoltà di apprendimento, oltre alla presenza di una percentuale del 3 % di alunni con disabilità distribuiti uniformemente nei vari ordini e un 12 % di alunni con disturbi evolutivi (0,8 % nell'infanzia, 11,8 % nella primaria, 24 % nella secondaria di 1 grado). A fonte di tali dati l'I.C. risponde con progetti specifici in collaborazione con istituzioni, enti e associazioni del territorio e con convenzioni con Università e CNR di Pisa.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Nel tempo, i territori di Manciano e Capalbio, a vocazione prevalentemente agricola, hanno avuto uno sviluppo turistico impegnandosi continuamente nella valorizzazione dell'ambiente naturale, nella riqualificazione dell'agricoltura, con la trasformazione di prodotti alimentari tipici del luogo e della lavorazione di prodotti artigianali. In entrambi i comuni sono presenti risorse e competenze utili alla scuola per favorire la socializzazione e l'inclusione, quali servizi ricreativi e per il tempo libero, Servizi sanitari generali e Servizi di trasporto pubblico. In tale contesto, l'Istituto beneficia, sin dall'attuazione dell'autonomia scolastica, di finanziamenti da parte delle due Amministrazioni Comunali per la realizzazione di progetti, finalizzati all'ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, oltre al supporto ordinario, secondo le priorità del loro bilancio. I finanziamenti e le risorse per la Scuola, oltre che dall'ente Comunale, provengono dalla Banca locale e da alcune associazioni territoriali. A livello di Distretto zonale, in collaborazione con Provincia e Regione, l'Istituto usufruisce dei fondi PEZ, specifici per inclusione, dispersione e progetti per l'Offerta Formativa, anch'essi utilizzati per rispondere alle criticità rilevate dai dati rilevati dalla scuola. A supporto dei percorsi formativi l'Istituto ha avviato azioni innovative relative agli Orizzonti di riferimento delle Avanguardie educative e partecipato e vinto cinque bandi PON.</p>	<p>L'assenza di attività industriali di grandi dimensioni condiziona la natura dei finanziamenti. Il contesto socio-culturale poco stimolante, riferito anche alla scarsa presenza di scuole superiori, costituisce un forte limite, anche per attività di orientamento sistematiche e plurime che, comunque, sono state avviate negli ultimi anni scolastici e proseguiranno negli anni successivi tenuto conto degli accordi presi a livello di conferenza zonale. Inoltre, la bassa densità abitativa rispecchia pienamente la situazione della provincia grossetana, territorialmente molto vasta, ma poco popolata. Ciò rende difficili gli scambi culturali e consente di usufruire di eventi di rilievo solo durante la stagione estiva. A parte gli ambulatori sanitari, i servizi ASL zonali sono lontani e insufficienti a garantire in tempi rapidi le necessarie diagnosi e cure degli alunni con disagi e difficoltà di apprendimento. I contributi provenienti dalla Regione arrivano quasi esclusivamente sulla base dei PEZ e risulta difficile per le scuole della zona, anche in rete, usufruire di altri fondi elargiti su progetti specifici. In questo anno scolastico i PON autorizzati non sono stati sviluppati, date le difficoltà legate all'iter impegnativo dal punto di vista didattico, organizzativo, contabile e di rendicontazione, anche tenuto conto dell'assenza per lunghi periodi del DSGA e della presenza di un DSGA di nuova nomina, a partire da fine dicembre 2018.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:GRIC82100A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	108.715,00	0,00	2.904.374,00	492.513,00	0,00	3.505.602,00
STATO	Gestiti dalla scuola	59.469,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.469,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	31.287,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.287,00
COMUNE		118.033,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.033,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.102,00	68.102,00
ALTRI PRIVATI		27.319,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.319,00

Istituto:GRIC82100A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,8	0,0	76,2	12,9	0,0	92,0
STATO	Gestiti dalla scuola	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
COMUNE		3,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,1
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8	1,8
ALTRI PRIVATI		0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale GROSSETO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	15	7,4	6,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	20,0	40,5	44,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,1	95,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	66,7	68,2	67,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	66,7	85,2	77,3	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	1,3	4,2	4,9
--	-----	-----	-----	-----

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola GRIC82100A
Con collegamento a Internet	1
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola GRIC82100A
Classica	0
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola GRIC82100A
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0

Altro	0
-------	---

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola GRIC82100A
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	5
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola GRIC82100A
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	1,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola GRIC82100A
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'I.C. è formato da plessi suddivisi secondo gli ordini di scuola. Nel comune di Capalbio sono presenti 7 plessi: 3 di Scuola dell'Infanzia, 3 di Scuola Primaria e 1 di Scuola Secondaria di I Grado, distribuiti in 7 strutture (2 edifici adibiti a Scuola dell'Infanzia, 2 a Scuola Primaria, 2 a Scuola Secondaria di I Grado e 1 a Scuola Primaria e dell'Infanzia). I locali e gli spazi circostanti sono ben curati. Tutti i plessi sono dotati di strutture, atte all'accoglienza degli alunni disabili. Nel comune di Manciano sono presenti 10 strutture scolastiche: 4 Scuole dell'Infanzia, 3 Scuole Primaria, 3 Scuole Secondarie di I grado. Tutte le scuole dell'I.C. hanno il servizio mensa e locali adibiti a tale servizio; hanno spazi polivalenti interni, anche in comune tra scuole di ordine diverso, e ricreativi, adiacenti all'edificio. Alcuni plessi sono dotati di</p>	<p>Alcune strutture scolastiche hanno certificazioni rilasciate solo parzialmente in termini di sicurezza specifica e globale, d'igiene e per il superamento delle barriere architettoniche; devono essere attuati percorsi di ottimizzazione strutturale, di messa in sicurezza e di riordino degli ambienti. Come già evidenziato, le caratteristiche proprie del territorio, la sua vastità e la scarsa densità abitativa rendono difficoltosi i collegamenti tra le varie sedi scolastiche e anche l'organizzazione del trasporto è complessa (pochi scuolabus rispetto alle esigenze dell'utenza, della dislocazione dei plessi e degli ordini di scuola); a causa di ciò gli alunni sono costretti a lunghe percorrenze e gli orari scolastici subiscono condizionamenti. Da ampliare la dotazione tecnologica nei plessi delle scuole dell'Istituto, nonché del potenziamento della Rete per favorire</p>

sussidi quali LIM, computer, tablet, televisori, lettore dvd, macchine fotocopiatrici e aule adibite a laboratori. Molta della didattica innovativa viene sviluppata con strumenti tecnologici personali dei docenti e degli alunni, con l'introduzione del B.Y.O.D. a partire dalla classe quarta primaria. Tutti i plessi, grazie ai fondi PON, hanno accesso alla Rete.

l'attuazione di scambi continui digitali e innovazioni metodologiche.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GROSSETO	27	87,0	-	0,0	3	10,0	-	0,0
TOSCANA	427	90,0	7	1,0	34	7,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,7	1,3
Da più di 1 a 3 anni		4,8	3,8	4,8
Da più di 3 a 5 anni		19,0	18,8	24,5
Più di 5 anni	X	76,2	76,7	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		4,8	17,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni		14,3	27,5	22,5
Da più di 3 a 5 anni		23,8	19,5	22,4
Più di 5	X	57,1	35,2	32,6

anni				
------	--	--	--	--

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		57,1	54,2	65,4
Reggente		14,3	6,3	5,8
A.A. facente funzione	X	28,6	39,6	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	19,0	13,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		9,5	13,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,8	8,3	5,7
Più di 5 anni		66,7	64,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	47,6	24,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		14,3	15,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,5	11,2	10,0
Più di 5 anni		28,6	49,0	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:GRIC82100A - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GRIC82100A	76	56,3	59	43,7	100,0
- Benchmark*					
GROSSETO	2.644	67,8	1.253	32,2	100,0
TOSCANA	44.495	65,4	23.503	34,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:GRIC82100A - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
GRIC82100A	7	9,5	21	28,4	27	36,5	19	25,7	100,0
- Benchmark*									
GROSSETO	57	2,3	476	19,6	862	35,4	1.039	42,7	100,0
TOSCANA	1.261	3,1	9.125	22,4	14.138	34,7	16.223	39,8	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola GRIC82100A		Riferimento Provinciale GROSSETO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	2,8	7,8	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	8	22,2	13,9	14,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	3	8,3	9,9	11,5	10,1
Più di 5 anni	24	66,7	68,4	65,2	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC82100A		Riferimento Provinciale GROSSETO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,3	8,3	10,0
Da più di 1 a 3 anni	4	22,2	14,4	15,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	4	22,2	12,4	13,2	11,7
Più di 5 anni	10	55,6	64,9	59,1	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
GRIC82100A	9	13	8
- Benchmark*			
TOSCANA	8	6	7
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola GRIC82100A		Riferimento Provinciale GROSSETO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	16,5	15,6	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	25,0	16,5	14,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,6	9,4	8,3
Più di 5 anni	3	75,0	59,5	60,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola GRIC82100A		Riferimento Provinciale GROSSETO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	12,5	14,1	11,5	9,9
Da più di 1 a 3 anni	4	25,0	13,7	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,6	7,4	7,4
Più di 5 anni	10	62,5	67,6	72,5	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola GRIC82100A		Riferimento Provinciale GROSSETO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	3,4	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	10,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		100,0	10,2	7,7
Più di 5 anni	0		0,0	76,1	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
GRIC82100A	31	1	19
	- Benchmark*		
TOSCANA	17	3	15
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Relativamente all'a.s. 2018/19 gli Insegnanti di ruolo dell'Istituto costituiscono il 65,7% e gli Insegnanti a tempo determinato sono circa il 34,3 %. Il corpo docente è nel complesso "giovane", rispetto alle medie della Provincia, della Regione e d'Italia (fascia d'età relative all'anno 2018/2019: fascia <35 anni 15%; fascia 35-44 anni 30%; fascia 45-54 anni 31%; fascia 55+ anni 24%. La presenza, da oltre un decennio, di un Dirigente scolastico di ruolo (dal 1997) e di uno staff relativamente stabile, garantiscono una continuità rispetto alle scelte progettuali e innovative d'Istituto. I dati mostrano una situazione simile rispetto all'andamento provinciale, regionale e nazionale: Il 66% dei Docenti è a tempo indeterminato, con una bassa percentuale di trasferimenti.</p>	<p>Anche se molti dei precari annuali scelgono, negli anni, nuovamente l'I.C, non pochi sono gli avvicendamenti annuali del personale. Pertanto, si riesce a mantenere una progettualità d'Istituto strutturata e sistematica mediante un'organizzazione tesa all'accoglienza e il tutoraggio alla formazione in ingresso dei docenti nuovi grazie all'impegno ed alla professionalità di figure strumentali e di coordinamento. In merito ai titoli di studio del personale docente, in servizio con contratto a tempo indeterminato nelle scuole dell'infanzia e primaria, risulta un basso indice di insegnanti laureati.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GRIC82100A	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,6	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
GROSSETO	99,2	99,8	99,8	99,9	99,7	99,3	99,6	99,2	99,9	99,9
TOSCANA	99,7	99,8	99,9	99,7	99,8	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
GRIC82100A	95,1	90,6	98,3	100,0
- Benchmark*				
GROSSETO	97,8	97,2	98,2	98,3
TOSCANA	97,9	98,2	98,0	98,1
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GRIC82100A	18,3	35,2	11,3	28,2	5,6	1,4	11,8	25,0	19,7	26,3	6,6	10,5
- Benchmark*												
GROSSETO	17,7	29,2	24,2	17,3	6,4	5,2	18,7	26,9	25,7	18,2	4,3	6,2
TOSCANA	20,9	30,1	25,2	16,0	4,6	3,2	20,5	29,8	24,8	16,8	4,9	3,4
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GRIC82100A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
GROSSETO	0,2	0,2	0,3
TOSCANA	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GRIC82100A	0,0	2,4	0,0
- Benchmark*			
GROSSETO	0,7	1,7	1,2
TOSCANA	1,0	1,1	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GRIC82100A	3,2	3,4	1,3
- Benchmark*			
GROSSETO	1,3	2,0	2,0
TOSCANA	1,5	1,5	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi degli scrutini finali nell'istituto, per l' A.S. 2018/2019, si ricavano i seguenti dati: il 99% degli studenti della scuola Primaria nell' I.C. è stato ammesso alla classe successiva. Nella scuola Secondaria, un solo alunno non è stato ammesso alla classe successiva, con un trend in netta diminuzione rispetto all'anno 17/18. Raramente capita che si verifichino abbandoni degli studi, perché la scuola monitora e supporta situazioni particolari di disagio e/o difficoltà, anche con il supporto di associazioni del territorio. I dati dei trasferimenti di alunni in entrata e in uscita si</p>	<p>Nell'anno scolastico permane la necessità di una ulteriore riflessione rispetto alla valutazione numerica e agli effettivi risultati conseguiti in entrambi gli ordini di scuola.</p>

riferiscono alla popolazione straniera presente nei comuni in modo poco stabile e a problematiche lavorative, anche per le famiglie italiane. La maggior parte degli studenti, dall'analisi della distribuzione per fascia di voto, si pone in quella che va da 7 a 9, in linea con la scuola Primaria e in lieve aumento nella Secondaria di 1° grado, rispetto all'anno scolastico 17/18. Il 10% degli studenti è stato licenziato con lode e solo il 12% si pone nella fascia di voto più bassa. Rispetto ai dati Provinciali, Regionali e Nazionali la scuola si colloca con percentuali più alte di circa 5/6 punti, nelle fasce del 9, 10 e 10 e Lode. Anche la fascia più bassa ha avuto una flessione positiva passando da una percentuale del 19% al 12% rispetto all'A.S. 2017/18.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è pari al 99% degli studenti dell'Istituto, percentuale più alta rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale, per l'anno scolastico 18-19, in quanto non risultano ancora disponibili. Non si registrano abbandoni. Il confronto con gli altri dati vede l'Istituto con una percentuale più alta di trasferimenti poiché i dati degli alunni in entrata e in uscita, per il nostro Istituto si riferiscono alla popolazione straniera presente nei comuni in modo poco stabile e a problematiche lavorative, anche per le famiglie italiane. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo) è in linea ai riferimenti nazionali nell'a.s. 2017/18, con un trend positivo rispetto all'Istituto anche per l'a.s. 2018-2019 e con percentuali più alte rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: GRIC82100A - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		52,3	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,7	↑	↑	↑	n.d.
GREE82101C - Plesso	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82101C - 2 A	35,1	↓	↓	↓	n.d.
GREE82101C - 2 B	74,6	↑	↑	↑	n.d.
GREE82102D - Plesso	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82102D - 2 A	60,4	↑	↑	↑	n.d.
GREE82103E - Plesso	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82103E - 2 S	65,7	↑	↑	↑	n.d.
GREE82104G - Plesso	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82104G - 2 A	61,2	↑	↑	↑	n.d.
GREE82105L - Plesso	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82105L - 2 A	67,1	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		61,4	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,8	↔	↔	↑	-1,8
GREE82101C - Plesso	63,1	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82101C - 5 A	62,2	↔	↔	↑	1,5
GREE82101C - 5 B	63,8	↑	↔	↑	2,4
GREE82102D - Plesso	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82102D - 5 A	59,2	↓	↓	↓	-5,5
GREE82103E - Plesso	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82103E - 5 S	53,5	↓	↓	↓	-15,0
GREE82104G - Plesso	74,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82104G - 5 A	74,4	↑	↑	↑	8,8
GREE82105L - Plesso	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82105L - 5 A	61,7	↔	↓	↔	-2,9
GREE82106N - Plesso	73,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82106N - 5 A	73,4	↑	↑	↑	8,5
Riferimenti		203,4	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	199,9	↓	↔	↔	-6,7
GRMM82101B - Plesso	186,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM82101B - 3 S	186,4	↓	↓	↓	-27,5
GRMM82102C - Plesso	191,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM82102C - 3 M	191,6	↓	↓	↓	-7,8
GRMM82103D - Plesso	198,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM82103D - 3 A	198,2	↓	↓	↔	-7,6
GRMM82104E - Plesso	212,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM82104E - 3 A	214,1	↑	↑	↑	6,8
GRMM82104E - 3 B	210,0	↑	↑	↑	4,2

Istituto: GRIC82100A - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,2	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,5	↑	↑	↑	n.d.
GREE82101C - Plesso	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82101C - 2 A	61,4	↑	↑	↑	n.d.
GREE82101C - 2 B	67,1	↑	↑	↑	n.d.
GREE82102D - Plesso	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82102D - 2 A	59,8	↑	↑	↑	n.d.
GREE82103E - Plesso	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82103E - 2 S	67,6	↑	↑	↑	n.d.
GREE82104G - Plesso	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82104G - 2 A	60,7	↑	↑	↑	n.d.
GREE82105L - Plesso	70,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82105L - 2 A	70,0	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		59,1	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,4	↑	↑	↑	-0,1
GREE82101C - Plesso	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82101C - 5 A	66,0	↑	↑	↑	7,4
GREE82101C - 5 B	58,1	↔	↓	↔	-0,9
GREE82102D - Plesso	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82102D - 5 A	66,0	↑	↑	↑	4,5
GREE82103E - Plesso	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82103E - 5 S	60,6	↔	↔	↑	-3,8
GREE82104G - Plesso	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82104G - 5 A	65,6	↑	↑	↑	2,7
GREE82105L - Plesso	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82105L - 5 A	49,6	↓	↓	↓	-11,7
GREE82106N - Plesso	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82106N - 5 A	59,0	↔	↔	↑	-3,1
Riferimenti		209,0	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	199,3	↓	↓	↔	-7,6
GRMM82101B - Plesso	195,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM82101B - 3 S	195,6	↓	↓	↓	-17,5
GRMM82102C - Plesso	187,5	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM82102C - 3 M	187,5	↓	↓	↓	-13,0
GRMM82103D - Plesso	205,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM82103D - 3 A	205,7	↓	↑	↑	-1,5
GRMM82104E - Plesso	201,5	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM82104E - 3 A	196,8	↓	↓	↓	-10,8
GRMM82104E - 3 B	207,1	↔	↑	↑	0,8

Istituto: GRIC82100A - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		67,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,9				n.d.
GREE82101C - Plesso	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82101C - 5 A	60,3				n.d.
GREE82101C - 5 B	61,1				n.d.
GREE82102D - Plesso	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82102D - 5 A	64,9				n.d.
GREE82103E - Plesso	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82103E - 5 S	69,4				n.d.
GREE82104G - Plesso	76,1	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82104G - 5 A	76,1				n.d.
GREE82105L - Plesso	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82105L - 5 A	59,3				n.d.
GREE82106N - Plesso	75,3	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82106N - 5 A	75,3				n.d.
Riferimenti		210,1	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,6				n.d.
GRMM82101B - Plesso	192,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM82101B - 3 S	192,2				n.d.
GRMM82102C - Plesso	223,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM82102C - 3 M	223,2				n.d.
GRMM82103D - Plesso	202,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM82103D - 3 A	202,7				n.d.
GRMM82104E - Plesso	203,1	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM82104E - 3 A	199,0				n.d.
GRMM82104E - 3 B	207,9				n.d.

Istituto: GRIC82100A - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		74,3	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	74,0				n.d.
GREE82101C - Plesso	78,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82101C - 5 A	83,2				n.d.
GREE82101C - 5 B	72,2				n.d.
GREE82102D - Plesso	74,1	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82102D - 5 A	74,1				n.d.
GREE82103E - Plesso	75,5	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82103E - 5 S	75,5				n.d.
GREE82104G - Plesso	73,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82104G - 5 A	73,7				n.d.
GREE82105L - Plesso	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82105L - 5 A	60,8				n.d.
GREE82106N - Plesso	75,3	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE82106N - 5 A	75,3				n.d.
Riferimenti		209,9	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	201,1				n.d.
GRMM82101B - Plesso	190,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM82101B - 3 S	190,8				n.d.
GRMM82102C - Plesso	219,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM82102C - 3 M	219,0				n.d.
GRMM82103D - Plesso	204,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM82103D - 3 A	204,0				n.d.
GRMM82104E - Plesso	195,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM82104E - 3 A	198,4				n.d.
GRMM82104E - 3 B	191,0				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
GREE82101C - 5 A	27,8	72,2
GREE82101C - 5 B	25,0	75,0
GREE82102D - 5 A	17,6	82,4
GREE82103E - 5 S	9,1	90,9
GREE82104G - 5 A	11,1	88,9
GREE82105L - 5 A	25,0	75,0
GREE82106N - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	19,1	80,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
GREE82101C - 5 A	0,0	100,0
GREE82101C - 5 B	18,8	81,2
GREE82102D - 5 A	5,9	94,1
GREE82103E - 5 S	9,1	90,9
GREE82104G - 5 A	11,1	88,9
GREE82105L - 5 A	33,3	66,7
GREE82106N - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	11,2	88,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
GRMM82101B - 3 S	15,4	30,8	38,5	7,7	7,7
GRMM82102C - 3 M	0,0	46,2	30,8	23,1	0,0
GRMM82103D - 3 A	13,6	18,2	45,4	22,7	0,0
GRMM82104E - 3 A	0,0	7,1	50,0	35,7	7,1
GRMM82104E - 3 B	0,0	16,7	50,0	33,3	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	6,8	23,0	43,2	24,3	2,7
Toscana	9,6	19,8	31,7	26,9	12,1
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
GRMM82101B - 3 S	15,4	23,1	23,1	30,8	7,7
GRMM82102C - 3 M	23,1	23,1	38,5	7,7	7,7
GRMM82103D - 3 A	0,0	31,8	27,3	31,8	9,1
GRMM82104E - 3 A	14,3	28,6	21,4	35,7	0,0
GRMM82104E - 3 B	0,0	25,0	33,3	25,0	16,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	9,5	27,0	28,4	27,0	8,1
Toscana	11,5	17,0	27,0	21,3	23,2
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
GRMM82101B - 3 S	0,0	61,5	38,5
GRMM82102C - 3 M	0,0	7,7	92,3
GRMM82103D - 3 A	0,0	31,8	68,2
GRMM82104E - 3 A	0,0	28,6	71,4
GRMM82104E - 3 B	0,0	33,3	66,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	32,4	67,6
Toscana	0,7	28,5	70,8
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
GRMM82101B - 3 S	0,0	30,8	69,2
GRMM82102C - 3 M	0,0	7,7	92,3
GRMM82103D - 3 A	4,6	9,1	86,4
GRMM82104E - 3 A	0,0	14,3	85,7
GRMM82104E - 3 B	8,3	25,0	66,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,7	16,2	81,1
Toscana	1,9	15,3	82,8
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GREE82101C - 5 A	2	5	4	3	2	0	4	5	4	5
GREE82101C - 5 B	2	7	2	3	4	1	6	5	3	2
GREE82102D - 5 A	4	3	5	4	2	3	0	4	5	6
GREE82103E - 5 S	4	2	2	2	1	2	1	1	4	3
GREE82104G - 5 A	0	2	1	1	5	0	1	4	2	2
GREE82105L - 5 A	2	2	3	2	3	4	2	3	1	1
GREE82106N - 5 A	0	0	1	2	3	0	2	1	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GRIC82100A	15,6	23,3	20,0	18,9	22,2	11,2	18,0	25,8	22,5	22,5
Toscana	25,7	14,2	14,4	17,9	27,7	22,4	19,7	10,6	18,4	28,9
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GRIC82100A	40,8	59,2	7,3	92,7
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GRIC82100A	12,1	87,9	12,6	87,4
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
GRIC82100A	8,4	91,6	12,6	87,4
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GRIC82100A	13,8	86,2	5,0	95,0
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
GRIC82100A	12,6	87,4	9,4	90,6
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'as 18/19, per ITA, nella sc. Pri. 5 cl di 2° su 6 e 2 di 5° su 7 hanno un punt. signif. sup. rispetto ai tre dati di rif.to, mentre 2 cl di 5° su 7 hanno un punt. in linea. Per la sec. di 1° gr. 2 cl su 5 hanno un punteggio signif. sup. rispetto all'Italia, al centro e alla Tosc. Per MATE, nella sc. Pri. 5 cl di 2° su 6 e 3 cl di 5° su 7 hanno un punt. signif. sup. rispetto ai tre dati di rif., mentre 2 cl di quinta su 7 hanno un punteggio in linea. Per la sec. di 1° gr. 2 classi su 5 hanno un punt. signif. sup. rispetto ai tre dati di rif., mentre 1 cl su 5 è in linea con i dati. Per la L2 Pri., nella prova di reading, 1 cl su 7 ha un punteggio signif. sup., rispetto alla media nazionale, mentre nella prova di listening 2 cl su 7 risultano signif. superiori ai tre dati di rif.; 1 cl è signif. sup. rispetto al dato naz. e in linea con i dati reg. e del centro. Per la scuola sec. di 1° gr. 1 cl su 5 ha un punteggio sup. rispetto ai tre dati di rif. nella prova di reading; mentre nella prova di listening 1 cl su 5 risulta signif. sup. e 1 cl su 5 è in linea rispetto al dato regionale e del centro e signif. sup. rispetto al dato nazionale. Dai dati evidenziati emerge, risp. all'as 17-18, un miglior. dell'effetto sc., che porta l'IC, sia per ITA che per MAT, al pari della med. reg. A fronte dei risultati sopra esposti è possibile affermare che quanto attivato, in sede di riflessione e R/A (QDR) dall'IC, possa aver dato un contr. positivo ad un primo miglior. dei risultati.</p>	<p>Per ITA, nella sc. pri, 1 cl di 5° su 7 ha un punt. in linea risp. all'Ita, alla Tosc. e signif. inf. risp. al centro; 1 classe su 5 di sc. Sec. di 1° gr. è in linea rispetto al punteggio naz, ma inf. rispetto alla Tosc. e al centr, mentre, 2 classi su 5 risultano inf. risp. ai tre dati di rif. Per MATE, nella sc pri, 1 su 7 ha un punt. signif. inf. rispetto all'Ita, al centro e alla Tosc. Per la sec. di 1° gr. 1 cl. su 5 è in linea rispetto al punt. del centro e naz, ma inf. rispetto alla Tosc; mentre, 3 classi su 5 risultano inf. rispetto ai tre dati di rif. Per la L2 pri, 6 cl su 7 si attestano tra il non signif. diff. e signif. inf. per la prova di reading, mentre 4 classi su 7 si collocano tra il signif. inf. al dato reg., centro e nazionale, per le prove di listening. Per la sc. sec. di 1° gr. 4 cl su 5 sono signif. inf. al dato della Tos., del centro e nazionale; tuttavia, solo 1 di queste presenta un valore in linea con il dato naz., nella prova di reading; mentre, 3 classi su 5 si collocano signif. inf. rispetto ai dati naz., del centro e della Tosc. per la prova di listening. A fronte dei ris. sopra esposti è possibile affermare che quanto attivato, in sede di rifles. e dall'IC a partire da set 2017, possa aver dato un contr. positivo ad un primo miglior. dei risultati, tuttavia è necessario cont. R/A al fine di migl. notevolmente i risultati fin qui ottenuti. Da evid. una lieve flessione del trend che vede il fenomeno della varianza in leggero aumento, nella sc pr</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è leggermente inferiore o non significativamente differente a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è inferiore rispetto alla media nazionale. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori o in linea a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. ha elaborato negli anni una riflessione relativa alle comp. chiave e di citt. e ha sviluppato griglie valutative integrate correlate con i traguardi di comp.za/ob. di apprendimento, inseriti nei moduli della progettazione curricolare annuale dell'IC. Tali comp. vengono monitorate attraverso un'analisi statistica delle rubr. integrate, a livello generale e a livello di sing. comp., nonché a livello dell'IC e singola sezione/classe. Dai dati in nostro possesso, anche per l'a.s.18/19, il primo traguardo individuato nel RAV e' stato raggiunto: infatti il 76% degli alunni dell'IC in uscita dalla cl. 3^a Sec. sono collocati nella fascia media e alta, mantenendo il trend di uscita in V primaria. Rispetto alle comp. relative alla socialità (comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile), per primaria e secondaria, la maggior parte degli alunni ha competenze medio-alte (Prim. 47% Avanzato - 34% Intermedio, Sec. 45% Avanzato - 30% Intermedio). Rispetto alla comp. imparare ad imparare, i dati confermano il trend positivo rispetto al mantenimento degli alunni in una fascia intermedio-alta della rubrica (Prim. 47%Avanzato - 36% Intermedio, Sec. 25% Avanzato - 51% Intermedio).</p>	<p>La scuola Sec. ha elaborato anche rubr. specifiche relative alle comp. chiave più specificatamente disciplinari. Tuttavia, riguardo alle competenze chiave trasversali occorre ancora lavorare per una integrazione più puntuale con le competenze di cittadinanza. La scuola ha avviato nell'a.s. 2016/17 una formazione di base (P.N.S.D. e Piano di Formazione Digitale d'Istituto) per tutti i docenti rispetto alle TIC integrate con altre didattiche innovative al fine di puntare allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, mediante l'utilizzo della digitalizzazione, soprattutto a livello trasversale in tutte le aree disciplinari, con l'utilizzo del BYOD. I dati dell'a.s. 2018/19 relativi alla sola competenza digitale, nella scuola sec., mostrano che gli alunni devono ancora potenziare le competenze medio-alte che ad oggi risultano non del tutto soddisfacenti.L'obiettivo di incrementare del 5% i livelli medio alti delle competenze risolvere i problemi/progettare (competenza imprenditoriale) non è raggiunto: le percentuali restano invariate.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dai dati in nostro possesso, anche per l'a.s. 2018-19, il primo traguardo individuato nel RAV è stato raggiunto: infatti il 76% degli alunni dell'I.C., in uscita dalla cl. 3^ Sec. di 1°, sono collocati nella fascia media e alta, mantenendo il trend dei dati in uscita delle classi quinte della scuola primaria. Rispetto alle competenze relative alla socialità, sempre nell'a.s. 18/19, per la scuola primaria e secondaria, la maggior parte degli alunni ha competenze medio-alte (prim. 47% Avanzato - 34% Intermedio, sec. 45% Avanzato - 30% Intermedio). Rispetto alla competenza imparare ad imparare, i dati confermano il trend positivo rispetto al mantenimento degli alunni in una fascia intermedio-alta della rubrica (Prim. 47% Avanzato - 36% Intermedio, Sec. 25% Avanzato - 51% Intermedio). L'obiettivo di incrementare del 5% i livelli medio alti delle competenze risolvere i problemi/progettare (competenza imprenditoriale) non è raggiunto: le percentuali restano invariate.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Istituzione scolastica nel suo complesso				Percentuale di copertura di italiano
			Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	
				52,34	54,30	53,65	
GRIC82100A	GREE82101C	A	61,45	↔	↓	↔	90,00
GRIC82100A	GREE82101C	B	64,92	↑	↑	↑	88,89
GRIC82100A	GREE82102D	A	59,17	↓	↓	↓	100,00
GRIC82100A	GREE82103E	S	56,17	↓	↓	↓	85,71
GRIC82100A	GREE82104G	A	71,93	↑	↑	↑	88,89
GRIC82100A	GREE82105L	A	62,37	↔	↔	↑	100,00
GRIC82100A	GREE82106N	A	75,11	↑	↑	↑	70,00
GRIC82100A			63,04	↔	↔	↑	90,10

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,20	57,56	56,64	
GRIC82100A	GREE82101C	A	63,76	↑	↑	↑	100,00
GRIC82100A	GREE82101C	B	60,00	↔	↔	↑	83,33
GRIC82100A	GREE82102D	A	66,58	↑	↑	↑	100,00
GRIC82100A	GREE82103E	S	61,92	↑	↑	↑	85,71
GRIC82100A	GREE82104G	A	64,30	↑	↑	↑	88,89
GRIC82100A	GREE82105L	A	51,69	↓	↓	↓	92,31
GRIC82100A	GREE82106N	A	63,97	↑	↑	↑	60,00
GRIC82100A			61,87	↑	↑	↑	89,11

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
GRIC82100A	GREE82101C	A	198,22	↓	↓	↔	90,91
GRIC82100A	GREE82101C	B	202,83	↔	↔	↑	84,62
GRIC82100A	GREE82102D	A	195,68	↓	↓	↓	92,86
GRIC82100A	GREE82103E	S	186,56	↓	↓	↓	72,22
GRIC82100A	GREE82104G	A	213,01	↑	↑	↑	100,00
GRIC82100A	GREE82105L	A	209,45	↑	↑	↑	100,00
GRIC82100A	GREE82106N	A	216,51	↑	↑	↑	75,00
GRIC82100A				↔	↔	↑	87,06

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
GRIC82100A	GREE82101C	A	204,00	↓	↔	↑	90,91
GRIC82100A	GREE82101C	B	209,62	↔	↑	↑	84,62
GRIC82100A	GREE82102D	A	189,60	↓	↓	↓	92,86
GRIC82100A	GREE82103E	S	194,58	↓	↓	↓	72,22
GRIC82100A	GREE82104G	A	199,86	↓	↓	↔	100,00
GRIC82100A	GREE82105L	A	197,20	↓	↓	↓	100,00
GRIC82100A	GREE82106N	A	213,77	↑	↑	↑	75,00
GRIC82100A				↓	↓	↔	87,06

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
GRIC82100A	GREE82101C	A	200,26	↓	↓	↓	90,91
GRIC82100A	GREE82101C	B	210,73	↔	↑	↑	84,62
GRIC82100A	GREE82102D	A	222,87	↑	↑	↑	92,86
GRIC82100A	GREE82103E	S	191,88	↓	↓	↓	72,22
GRIC82100A	GREE82104G	A	204,58	↓	↔	↑	100,00
GRIC82100A	GREE82105L	A	192,60	↓	↓	↓	100,00
GRIC82100A	GREE82106N	A	206,39	↓	↔	↑	75,00
GRIC82100A				↓	↔	↑	87,06

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
GRIC82100A	GREE82101C	A	203,05	↓	↓	↔	90,91
GRIC82100A	GREE82101C	B	208,94	↔	↔	↑	84,62
GRIC82100A	GREE82102D	A	217,27	↑	↑	↑	92,86
GRIC82100A	GREE82103E	S	190,63	↓	↓	↓	72,22
GRIC82100A	GREE82104G	A	197,14	↓	↓	↓	100,00
GRIC82100A	GREE82105L	A	183,92	↓	↓	↓	100,00
GRIC82100A	GREE82106N	A	207,78	↔	↔	↑	75,00
GRIC82100A				↓	↓	↓	87,06

Punti di forza

I risultati degli studenti nel passaggio tra 5 primaria e 1 media sono positivi: la media dei voti tiene nel passaggio, non ci sono non ammessi alla classe successiva e le difficoltà di apprendimento sono supportate. I dati degli invals delle 5 primaria di 3 anni fa, confrontati con i dati Invalsi 17-18, fanno emergere un punteggio non differentemente significativo rispetto ai dati nazionali per italiano e più alto per la matematica. La scuola è in possesso, anche per l'a.s. 2017-18, di dati emersi dal gruppo di lavoro, istituito dalla Conferenza Zonale all'Istruzione, composto dai docenti referenti delle scuole del territorio e di dati elaborati in proprio dalla scuola; tali dati indicano le scelte operate dagli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado verso le scuole secondarie di II grado nell'ultimo triennio, nonché gli esiti di tali scelte che risultano positivi per gli alunni dell'IC.

Punti di debolezza

In particolare per gli studenti usciti dalla scuola sec di 1 grado nell'as precedente, il trend positivo, che tiene anche quest'anno per gli alunni in uscita nel 16-17, si abbassa per la non ammissione alla classe successiva di 7 alunni, tutti frequentanti uno stesso istituto, con indirizzi diversi (4 ist.tecn. nautico, 4 ist.prof.le). Si tratta di alunni con disagi e difficoltà attenzionate e supportate in tutto il percorso nell'Istituto Comprensivo e segnalati nel passaggio alla scuola superiore.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel passaggio tra 5 primaria e 1 media sono positivi: la media dei voti tiene nel passaggio, non ci sono non ammessi alla classe successiva e le difficoltà di apprendimento sono supportate. I dati degli invalsi delle 5 primaria di 3 anni fa, confrontati con i dati Invalsi 17-18, fanno emergere un punteggio non differentemente significativo rispetto ai dati nazionali per italiano e più alto per la matematica. I risultati degli studenti in uscita dall'IC mantengono il trend positivo nelle classi successive del percorso di studi, fatta eccezione per questo anno scolastico in cui si ha la non ammissione di 7 studenti. Si tratta di alunni con disagi e difficoltà segnalate e supportate in tutto il percorso nell'Istituto Comprensivo.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	95,8	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	80,0	69,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,0	83,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	20,0	31,5	32,7
Altro	No	0,0	11,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	94,6	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	81,0	69,2	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,7	84,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	14,3	31,5	30,9
Altro	No	0,0	11,9	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola
 GRIC82100A	Riferimento Provinciale %
 GROSSETO	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	95,2	89,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,7	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	76,2	81,0	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	85,7	81,0	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	85,7	63,8	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	81,0	68,5	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	87,8	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	71,4	61,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	57,1	53,7	57,9
Altro	No	4,8	8,9	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 GRIC82100A	Riferimento Provinciale %
 GROSSETO	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,4	87,5	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,3	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	68,2	82,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	63,6	58,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,8	84,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	86,4	69,0	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,5	91,9	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	72,7	68,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	68,2	62,3	63,6
Altro	No	4,5	8,8	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	95,0	74,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	70,0	60,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	95,0	75,6	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	5,0	19,3	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	81,0	86,1	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	52,4	52,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	76,2	74,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	19,0	11,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. Aldi ha elaborato il proprio Curricolo, sulla base delle I.N.'12, delle esperienze pregresse, delle attese educative e formative del contesto e dei bisogni form. della propria utenza, raccolte in incontri formali ed informali con gli EE.LL, con le famiglie e negli OO.CC. I Doc. hanno individuato e condiviso traguardi e ob.vi comuni a più discipline e li hanno correlati alle comp. di citt. e chiave integrate. Il Curr. di Sc. e' stato condiviso e utilizzato come strumento di lavoro per la proget. curr. e didattica dell'IC.: 4 moduli per percorsi annuali di cl. parallele o gruppi di classi. Come si evince dai Prog. di Plesso e dai relativi schemi riassuntivi, sono state realizzate attività, interne all'orario curr., per potenziare e ampliare gli ob. di apprendimento, cogni., metacogn. e/o socio-affettivi, delineati e integrati in modo chiaro dai doc. e/o da esperti. L'I.C., nell'ottica della riprogettazione curr. e did., ha sviluppato la prog./program. periodica comune per ambiti trasv. e per ples./cl. parallele, secondo i diversi Piani delle Attività. All'interno di queste att. i Doc. elaborano, in modo condiviso, i moduli e le UU.DD. (moduli multidiscipl.-Sc. dell'Inf. e Sc. Prim., moduli disciplinari, multidiscipl. Sc. Sec. di 1°), relativi ai percorsi formativi delle classi. Il lavoro di elaborazione, monitoraggio, analisi, valutazione e miglioramento della progett. curr. e did., e' coordinato dalla Fig.Strum. dell'Area 2 (Curr., Cont.tà, Orien.) e dal gruppo di supp. all'area, e adottato collegialmente. Sono presenti anche figure di proget.ne per il coord./implementazione della progett./progr. d'Istituto all'interno dei singoli plessi. Sono stati monitorati e valutati i livelli di raggiungimento delle comp. di cittadinanza e chiave integrate (totalmente inf. e prim., avvio sec.) e il raggiungimento dei traguardi di comp. discipl. e multidiscipl., rielaborati collegialmente dai Doc. In</p>	<p>L'integrazione delle competenze di cittadinanza e chiave, avviata nella precedente triennalita', anche in sede di PDM, nella prospettiva di puntare a competenze trasversali, sottese a sistemi di padronanza specifici e integrati, non risulta ancora del tutto soddisfacente e necessita di un'ulteriore riflessione da sperimentare nella prossima triennalita'. Le attività realizzate per l'ampliamento dell'offerta formativa all'interno dell'orario curricolare, come si evince dai Progetti di Plesso e dai relativi schemi riassuntivi, presentano un andamento percentuale molto basso da incrementare. L'IC realizza anche tipi di Progetti che potenziano l'apprendim., mediante altri linguaggi (anche con esperti). L'IC, nell'as 16/17 - 17/18, ha presentato 10 PON, di cui autorizzati 4; tali progetti potranno consentire un forte incremento dell'offerta formativa dell'istituto, a livello di ampliamento, purché si riescano a superare le difficoltà organizzative ed amministrative con cui l'I.C. sta facendo i conti da alcuni anni. Il lavoro di programmazione e progettazione periodica comune per ambiti/plessi/classi parallele e la sua implementazione nelle classi risente, per la Scuola Secondaria di I Grado, della mancanza di ore sufficienti nel Piano delle attività da dedicare ai Consigli di Classe (molti docenti hanno dalle 3 alle 6 classi ed alcune in più per il completamento orario, a fronte delle 40 ore per i Consigli di Classe). Inoltre, questo Ordine di Scuola non ha per contratto ore di programmazione settimanale o plurisettimanale, indispensabili per la condivisione dell'azione educativa e didattica delle classi. La programmazione settimanale non e' prevista nemmeno per la Sc. dell'Infanzia dove si compensa con le ore residuali delle seconde 40 ore, previste per contratto, anche se una programm.</p>

<p>tutti gli ordini di scuola, a livello collegiale, vengono predisposti strumenti di verifica/valutaz. degli ob. comuni di apprendimento, sia a livello processuale che di esito, utilizzati a scopi diagnostici, formativi e sommativi. Sono adottati criteri comuni per la valutazione dei diversi ambiti/discipline. L'I.C. utilizza prove d'ingr., in itin. e finali, strutturate e comuni, trasversali e disciplinari, costruite anche su modello INVALSI, per matematica, italiano e inglese (scuola sec.1^ grado). Per tutto l'IC sono state elaborate ed utilizzate rubr. valut. per le comp. di citt. e chiave integrate. Le prove di valutazione autentiche sono strutturate secondo criteri condivisi collegialmente, utilizzate per valutare i traguardi di comp. dei moduli bimestrali per tutte le classi dell'IC, documentate e a disposizione dei docenti (archivio buone pratiche). Sulla base della valutazione degli stud., si attua la revisione della progett. curr. e progr. did. e si progettano e realizzano interventi did. specifici per il recupero e il potenziamento degli apprend.</p>	<p>settimanale/plurisett. sarebbe auspicabile. Con una serie di accorgimenti organizzativi (Figure di coordinamento della progettazione/programmazione e momenti di condivisione collegiale oltre gli orari dovuti), si e' cercato, negli ultimi anni scolastici, di migliorare la situazione, nell'attesa di importanti cambiamenti contrattuali. In ogni caso, gli accorgimenti organizzativi messi in atto, anche in sede di PDM, hanno permesso di portare avanti in modo condiviso una progettazione modulare. Tuttavia, diverso e' stato l'interesse e l'impegno nei diversi ordini di scuola, tanto da rendere necessario lo sviluppo di punti per il miglioramento per la sc. dell'infanzia e la sc. sec. di I grado. Prosegue la riflessione sul miglioramento degli strumenti valutativi in itinere e finali messi a punto e testati nel corso degli ultimi anni con particolare attenzione agli alunni. Riguardo invece alla valutazione delle competenze, mediante rubriche valutative, queste ultime saranno riorganizzate su 4 livelli, aggiungendo il livello "non adeguato".</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le</p>

competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro che si occupano della progettazione didattica e/o della valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione dei moduli e delle UDD di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione integrata delle competenze di cittadinanza e chiave degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	75,0	65,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	85,0	91,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,0	4,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	15,0	19,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	77,3	91,8	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	72,7	80,5	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,5	15,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	13,6	22,9	19,9
Non sono previste	No	4,5	0,7	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
----------	---	--	--	-------------------------

In orario extracurricolare	No	28,6	39,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,5	95,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,5	3,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	4,8	12,7	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,6	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 GRIC82100A	Riferimento Provinciale %
 GROSSETO	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	40,9	80,3	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,9	82,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	13,6	14,6	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	9,1	16,9	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola
 GRIC82100A	Riferimento Provinciale %
 GROSSETO	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	90,0	93,7	94,5
Classi aperte	Sì	90,0	78,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	75,0	76,3	75,8
Flipped classroom	Sì	40,0	27,3	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	40,0	50,8	32,9
Metodo ABA	Sì	5,0	21,6	24,3
Metodo Feuerstein	No	5,0	4,5	6,2
Altro	Sì	25,0	26,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 GRIC82100A	Riferimento Provinciale %
 GROSSETO	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	95,9	94,1
Classi aperte	Sì	76,2	61,1	57,5
Gruppi di livello	Sì	66,7	81,2	79,4
Flipped classroom	Sì	57,1	52,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	38,1	36,9	23,0
Metodo ABA	No	0,0	11,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	3,4	4,3
Altro	Sì	28,6	23,9	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	19,0	12,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	33,3	38,0	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	9,5	16,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	4,8	8,1	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	28,6	30,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	81,0	77,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	14,3	27,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,5	9,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	14,3	30,2	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	57,1	61,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	4,8	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	38,1	25,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	13,6	1,7	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,7	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	22,7	42,9	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,6	14,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	22,7	31,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	36,4	49,7	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	68,2	65,6	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	36,4	42,5	32,7

Abbassamento del voto di comportamento	No	18,2	13,9	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	13,6	25,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	50,0	43,2	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	18,2	19,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	45,5	37,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	3,1	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Orario e durata delle lezioni sono adeguate ai bisogni di attenzione e di apprendimento degli alun., poiché si privilegiano tempi distesi con l'alternanza di mattine, pomeriggi e sabati per la Primaria (27h) e la Media (3 prolungati ed un tempo normale). L'organiz. Orar. è finalizzata a garantire compresenza per attiv. Lab. di recupero, pot.mento e apertura di plur. Sono stati realizzati amb. di aprr. innovativi grazie ai PON/contributi dei privati e al Bando "Biblioteche innovative". I plessi dispongono di spazi, esterni o interni alle classi, per le attiv. lab. La scuola ha individuato fig. di coord. che garantiscono l'accesso agli spazi lab., con frequenza settimanale, in orario curricolare. L'I.C. ha adottato il BYOD. A Manciano gli alunni utilizzano la Biblioteca Comunale e il polo Aldi di Saturnia. Capalbio sta allestendo, in collaborazione con la scuola una biblioteca. Gli alunni frequentano le Biblioteche secondo le richieste dei docenti ed i loro bisogni. Nell'as 18/19 si continua a lavorare sulle didattiche innovative e inclusive: l'IC continua a promuove la collabor. tra docenti, mediante gli incontri previsti dal Piano delle att. annuali e dagli impegni contrattuali dei doc. (2 ore di programm. nella Prim). Inoltre, promuove formazioni interne e in rete (ambito e scopo) rispetto alla programm/proget. della did. inclusiva e, in particolare, alle metodologie innov. per il miglioramento. La lettura dei dati a disposizione dell'IC, analizzati e rielaborati statisticamente, è in grado di rilevare la % delle ore settimanali utilizzate dal team docente rispetto alle diverse didattiche innovative: lavoro di gruppo/app.mento coop.vo (Inf. 49% - Pri. 22% - Sec. 22%); didattica laboratoriale (problem solving metacognitivo, aprr. per problemi e metodo della ricerca – Inf. 14% - Pri. 13% - Sec. 24%); lezione frontale partecipativa (Infanzia 8% - Prim. 16% - Sec. 15%). Pochissimo spazio viene dato alla lezione frontale pura. Nell'a.s. 18/19 l'IC ha affinato strumenti per il supporto alla dimensione relazionale, sviluppati nel Prog.to Avatar, in coll.zione con il CNR di Pisa: somm.zione di questionari, iniziali e finali, relativi al benessere degli</p>	<p>Ancora presenti le criticità relative alle pluriclassi la criticità verrà superata per i Plessi di Capalbio, da un prog.to di riorg.zione delle scuole primarie nell'as 19/20. Rispetto alla durata delle lezioni risultano ancora poco adeguate le unità orarie pomeridiane di Capalbio Medie: eccessivamente brevi, nonostante siano stati ridotti anche i tempi per la pausa pranzo. Devono essere potenziate le biblioteche con servizi multimediali. Nell'as 18/19 per quanto riguarda l'app.mento coop.vo e al lavoro di gruppo si evidenzia, oltre all'esigenza di approfondire le differenze e le potenzialità delle due metodologie, la necessità di potenziarne l'utilizzo. Anche rispetto alla didattica laboratoriale occorre approfondire la differenza tra le sue varie tipologie e incrementarne l'utilizzo. I dati rilevano la necessità di incrementare la lez. frontale riflessiva. Per il 19-22 sarà necessario affinare gli strumenti di monitoraggio, rispetto all'implem.ne e incremento delle didattiche innovati. Dalle rilevazioni Avatar, le percezioni degli alunni, rispetto al rapporto con la famiglia, forniscono ulteriori riflessioni rispetto alla necessità di momenti di informazione e formazione per le famiglie, da realizzarsi in collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio. Sulla base della formazione tecnologica (scuola e ambito) e del BYOD sviluppata dall'IC sarà potenziato il lavoro con la flipped classroom da potenziare in tutto l'Istituto. Rispetto a quanto sviluppato rispetto alle didattiche innovative, l'I.C. deve continuare a stimolare la riflessione e promuovere anche maggiori consapevolezze, anche tenuto conto del fatto che annualmente si assiste a un forte ricambio del personale docente per le motivazioni precedentemente esposte.</p>

alunni (stile di vita, stato emotivo, contesto sociale, mental skills), rimodulazione dell'az. prog.le per gli aspetti emotivi relazionali e al bullismo e miglioramento nelle diverse aree.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Tenuto conto dei limiti del contesto (indipendenti dagli sforzi organizzativi profusi), l'organizzazione di spazi e tempi risponde bene alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca là dove presenti sono usati da tutte le classi. I limiti tecnologici sono stati superati con una prima positiva applicazione del B.Y.O.D. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto e approfondimento tra insegnanti sulle metodologie didattiche; l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi, anche se da approfondire. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Riguardo agli aspetti emotivi e relazionali, nonché al sostegno delle competenze della partecipazione, della collaborazione e della responsabilizzazione, queste si realizzano attraverso attività emotive, relazionali e sociali che vedono, soprattutto in alcuni progetti specifici, la partecipazione attiva degli studenti. I conflitti e la relazione sono gestiti in modo efficace mediante la prevenzione e il monitoraggio delle situazioni a rischio, anche con la collaborazione di esperti esterni con progetti specifici.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	95,0	87,7	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	80,0	81,0	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	75,0	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	75,0	73,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	45,0	45,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	25,0	31,3	31,2

Sec. I Grado	Situazione della scuola
 GRIC82100A	Riferimento Provinciale %
 GROSSETO	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	90,5	88,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	66,7	78,8	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	81,0	82,3	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	81,0	71,3	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	66,7	70,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	42,9	40,6	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola
 GRIC82100A	Riferimento Provinciale %
 GROSSETO	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	89,5	92,6	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	100,0	84,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	68,4	56,6	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 GRIC82100A	Riferimento Provinciale %
 GROSSETO	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	90,0	93,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	95,0	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	60,0	59,2	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola
 GRIC82100A	Riferimento Provinciale %
 GROSSETO	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	78,9	68,2	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	73,7	73,1	66,8

Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	47,4	68,8	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	68,4	76,1	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	36,8	51,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	78,9	81,3	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 GRIC82100A	Riferimento Provinciale %
 GROSSETO	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	80,0	71,3	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	80,0	72,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	55,0	66,8	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	75,0	77,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	45,0	58,1	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	80,0	83,0	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola
 GRIC82100A	Riferimento Provinciale %
 GROSSETO	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	95,0	90,4	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	75,0	57,1	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	5,0	6,9	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	20,0	18,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	0,0	11,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	20,0	21,6	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,0	26,1	22,1
Altro	No	25,0	22,5	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 GRIC82100A	Riferimento Provinciale %
 GROSSETO	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,5	89,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	61,9	46,8	40,1

Attivazione di uno sportello per il recupero	No	19,0	20,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	57,1	70,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	9,5	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	38,1	41,3	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,3	31,7	29,5
Altro	No	23,8	19,5	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola
 GRIC82100A	Riferimento Provinciale %
 GROSSETO	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,0	79,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	55,0	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	35,0	30,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	70,0	50,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,0	21,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75,0	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	75,0	52,7	58,0
Altro	No	10,0	12,0	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 GRIC82100A	Riferimento Provinciale %
 GROSSETO	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,4	78,6	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	52,4	42,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	47,6	56,5	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	81,0	82,0	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	33,3	36,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	76,2	73,1	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	81,0	82,3	82,0
Altro	No	4,8	11,6	9,5

Punti di forza

Anche nell'a.s. 18-19, l'I.C. realizza att. per l'inclusione, attraverso una progr. did. di classe e specif., che segue le linee generali del PAI, un Prog. specifico del PTOF e la docum. sulla disabilità, strutturata secondo la classificazione ICF. Gli alunni disabili (2,9%), a seconda della gravità (0,7% autismo), seguono una progr. did. per ob. minimi o una che si discosta solo in parte dalla progr. di classe o un tipo del tutto differenziato in casi di estrema gravità. In ogni caso, le attività sono inserite nella progettazione curricolare modulare inclusiva, realizzata dai docenti. Stessa cosa avviene per gli alunni con altri BES (19,6% di cui 6,1% DSA, 0,9% ADHD, 0,3% DOP), inclusi gli alunni stranieri. Le FF.SS./Fig. di coord./esperti (Counseling e Ped. clinica) curano la prevenzione, la segnalazione e il supporto, sempre più sistematico, per tutti gli alunni BES e le loro famiglie, in un percorso di superamento delle diffic. di appr.to/emotive e raffor.to della motivazione e dell'autostima, anche con la collaborazione di Enti accr.ti ed Ass.ni del territorio. L'I.C. utilizza e/o elabora, sin dall'Inf., strumenti di prev. e monit, condivisi da tutti i Doc. e attiva lab. di potenziamento delle varie aree di sviluppo correlate con le difficoltà di appr., per tutte le sezioni dell'ultimo anno Inf. e per tutte le I^A-II^A-III^A cl. della Prim. In particolare, per prevenire e rispondere alle difficoltà, nonché favorire particolari attitudini, sviluppa per tutti gli alunni, relazioni di criticità (iniz. in itin-fin), diari di bordo, questionari sperim. RSR-DSA/B3, prove REP e progetto AVATAR (elaborati in collab. con IFC- CNR di Pisa/ Pedag. clinico/associaz), progetti di recupero/potenziamento e momenti specifici di attività ordinaria, anche di aula, in cui sono applicate metodologie didattiche innovative/inclusive, tra cui gruppi di livello, peer-tutoring, ecc. Per tutti gli studenti con B.E.S., la maggior parte dei docenti curricolari e di sostegno, da tempo, partecipano a specif. formazione/autoformaz. e ricerca/azione mirate. Gli interventi, valutati in sede di verifica format./somm. dai team e gli incontri Sc./Fam./Asl finali, sono ritenuti efficaci. Alla formul/implement/aggiorn/valut.dei PEI e PDP e alla valut. dell'efficacia delle attiv. svilup. partecipano tutti gli Ins. del team, coordinati dalle FF.SS. e dai Coordinatori del Gruppo Progetto Prevenzione Potenziamento e Supporto al Benessere e Inclusione. L'I.C. promuove, all'interno della propria progettazione curricolare didattica, a livello trasversale, attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione della diversità. Queste iniziative fanno parte di un percorso più ampio, sviluppato in collaborazione con il CNR di Pisa ed esplicitato nella parte del RAV Dimensione Relazionale, con una forte ricaduta nei rapporti tra gli studenti. Gli interventi, valutati in sede di verifica format./somm. dai team Doc. e in incontri informali Sc./Fam./Asl, sono ritenuti efficaci.

Punti di debolezza

L'inclusione degli stranieri risente dei pochi fondi ricavati dal "Progetto Aree a forte flusso migratorio". Si riscontrano ancora difficoltà riguardo alla formulazione e implem. dei PEI/programm. did. dovute, in generale, alla presenza di personale non specializzato, in tutti gli ordini di scuola. Riguardo la Sc.Sec la problematica si aggrava per il fatto che questo ordine di scuola non possiede ore specifiche da poter destinare alla progett./programm. di classe, sia curricolare sia specifica, anche per la disabilità. Pochissime, altresì, sono le ore per i C. di C., poiché ogni classe ha un alto numero di Doc. e molti hanno la responsabilità di molte classi, anche su più Istituti. Nonostante ciò, l'I.C. sopperisce con discreto successo a queste carenze mediante l'istituzione del Coordinatore pedagogico di plesso (presente in tutti gli ordini di scuola), che rappresenta anche una figura di raccordo tra FF.SS./gruppo supporto/coordinatori di classe/team Doc./famiglie e ASL. Il lavoro di collaborazione per la formulazione/monitoraggio dei PDF e dei PEI, da svolgere con la fam. e la Asl, risente della difficoltà di incontrarsi: spesso gli incontri avvengono su richiesta degli Enti di competenza, in orario quasi sempre scol. e/o comunque antimeridiano (1/2 incontri ad a.s. per alunno, quasi sempre con la presenza di 1-2 operatori che hanno in carico il bambino e con la difficoltà di aver presenti tutti gli ins. di classe). È necessario, altresì, potenziare ulteriormente l'utilizzo delle attività innovative ed inclusive per tutti i BES, il coord. tra ins. curr. e di sost., nonché l'elaborazione ed implementazione di strumenti di verifica/valutazione mirati. L'I.C. ha favorito la partecipazione a master e corsi di formazione del personale docente. Ha formato, a livello generale, il Collegio e, a livello specifico, figure strumentali, Coordinatori pedagogici e altro personale motivato sulle problematiche relative alla prevenzione e il recupero delle difficoltà di apprendimento, anche con il supporto della rete d'ambito. Tuttavia, per alcune famiglie e per alcuni Docenti risulta ancora difficile accettare l'uso di strumenti dispensativi e compensativi (computer e altro), per gli alunni in difficoltà. Tenuto conto del contesto, dei bisogni formativi degli alunni dell'I.C. e delle risorse disponibili, le scelte didattiche privilegiano attività volte a rispondere alle difficoltà di apprendimento (INF: rec/approf.7,5% sett.; pot. nto aree Svil.5% - PRI: rec/approf.24% sett.; pot. nto aree Svil.11% - SEC: rec/approf.14%) riservando, per il momento, al potenziamento delle eccellenze e di particolari attitudini disciplinari, attività legate al lavoro per gruppi di livello e al tutoring, correlate al recupero. I dati mostrano un trend positivo, anche se sono da migliorare gli strumenti e le attività di monitoraggio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. L'IC deve ricercare forme più mirate di documentazione e di valutazione rispetto all'efficacia della strutturazione e dei percorsi didattici differenziati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, agli esiti degli obiettivi educativi e alle modalità di verifica degli esiti, che sono comunque ritenuti di buon livello.

3.4 - Continuità' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,2	97,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	90,5	81,9	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	81,0	80,7	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	81,0	77,2	74,6
Altro	No	9,5	13,1	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,5	98,3	96,5
Incontri tra docenti per definire le	Sì	90,9	80,1	77,9

competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti				
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,5	97,3	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	68,2	76,4	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	81,8	74,3	71,9
Altro	No	9,1	13,9	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	55,0	54,5	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	15,0	24,1	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	10,0	8,4	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	5,0	7,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	20,0	29,4	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	15,0	13,6	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	5,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	1,7	1,5
Altro	No	15,0	13,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	81,0	85,0	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	57,1	73,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	42,9	46,4	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	81,0	84,3	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo	Sì	38,1	46,4	48,3

anno)				
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	57,1	66,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	85,7	81,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	14,3	14,7	13,7
Altro	No	23,8	18,4	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
GRIC82100A	6,9	9,5	27,6	2,3	0,2	13,1	25,2	15,6	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
GRIC82100A	73,2	26,8
GROSSETO	75,0	25,0
TOSCANA	74,2	25,8
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
GRIC82100A	100,0	89,5
- Benchmark*		
GROSSETO	97,0	89,0
TOSCANA	93,9	77,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
Anche nell'a.s. 18/19, le Ins. delle classi ponte si sono incontrate, prima dell'inizio dell'a.s., per il passaggio delle informazioni sugli alunni. Tali info. (profilo/al., questionari, schede di segnalazione,	Il passaggio delle informazioni e' stato, come e' previsto nel PDM, maggiormente formalizzato a cura degli insegnanti dell'ordine precedente. Restano criticità, in un Istituto come il nostro, nel

griglie, relazioni di criticità) servono per monitorare le situazioni pregresse, per una formazione equilibrata delle classi e per sviluppare la programmazione did. Per garantire la continuità, l'I.C. ha nel PTOF un Progetto Continuità, che viene declinato nei singoli plessi. Gli interventi did. di continuità', per i gruppi classe dell'ultimo anno di sc.inf./1^prim.e 5^ prim/ 1^sec. di 1^ gr., si articolano in due giorni a sett. per almeno 2 ore ad incontro e sono efficaci per la conoscenza del nuovo ambiente di apprendimento e allo svolgimento in comune di parti di Curricolo. Tutti i Docenti monitorano, col coord. delle FFSS e dei Gruppi di Supporto, gli esiti degli al. nel passaggio da un ordine all'altro, sulla base delle risultanze delle valutazioni finali (anni ponte) e di tutta la docum. personale degli alunni. Tali risultati sono comparati agli esiti delle prove d'ingresso trasversali d'Istit. e disciplinari dell'ordine successivo. Ciò consente di riavviare la progett./programm. did. e di pianificare gli interventi di potenziamento/segnalazione (Fam. e ASL). Gli aspetti relativi alla funzionalità del progetto e al raggiungimento degli obiettivi traguardi e competenze attese, rispetto allo svolgimento delle parti comuni del curriculum sono curate nelle ore Progettazione Curricolare e didattica, comuni ai docenti delle classi ponte. Per gli Istituti Comprensivi non sono previste attività di alternanza scuola- lavoro. I dati relativi al giudizio orientativo sono riportati nello spazio delle Attività di Orientamento, in risposta alle domande-guida presenti. La scuola ha approfondito la conoscenza dei bisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e favorisce incontri e formazione degli alunni con le diverse attività produttive della realtà di appartenenza.

quale è sempre forte l'avvicendamento degli insegnanti, rispetto alla possibilità di dare informazioni in tempi efficaci all'inizio delle lezioni, tenuto conto dell'assenza di diversi insegnanti, almeno per il primo mese di scuola. Altra criticità riguarda le informazioni relative ai dati sensibili di alunni con certificazioni, per i quali va pensata una modalità di passaggio adeguata, ma anche rispettosa della privacy.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti, finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, che coinvolgono le classi dell'ultimo anno. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza azioni finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Inoltre,

propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		14,3	13,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	47,6	44,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		38,1	39,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,8	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		14,3	15,4	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	47,6	43,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		38,1	38,9	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		19,0	30,1	30,8
>25% - 50%		42,9	37,1	37,8
>50% - 75%		19,0	19,6	20,0
>75% -	X	19,0	13,3	11,3

100%				
Sec. I Grado	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		23,8	31,1	31,3
>25% - 50%		33,3	34,6	36,7
>50% - 75%		28,6	22,5	21,0
>75% - 100%	X	14,3	11,8	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale GROSSETO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	10,2	13,9	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale GROSSETO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	3.592,2	3.927,1	4.584,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale GROSSETO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	50,5	58,5	78,5	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	19,0	17,3	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	4,8	15,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	9,5	13,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con	Sì	66,7	70,9	42,2

cittadinanza non italiana, DSA)				
Lingue straniere	Sì	57,1	35,6	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	28,6	17,3	19,6
Attività artistico - espressive	No	33,3	40,3	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	9,5	23,7	25,4
Sport	No	14,3	13,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	4,8	13,3	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Sì	19,0	21,6	19,9
Altri argomenti	No	23,8	16,2	19,7

Punti di forza

Ancora per quest'a.s. le finalità/strategiche e le priorità (Vision) nonché gli obiettivi dell'organizzazione rispetto ai processi da attivare (Mission) sono definite chiaramente come servizio di qualità per la formazione dell'uomo/cittadino in termini di identità/autonomia/competenza, in un'ottica attiva/inclusiva a partire dal contesto concreto/ bisogni educativi comuni e speciali dell'utenza/ riflessione sui processi attivati nei vari livelli di funzionamento della scuola/profili organizzativi che lo caratterizzano. Esse si sostanziano nelle scelte educative del PTOF 16-19 e nella realizzazione delle attività conseguenti. All'interno della comunità scolastica la missione e le priorità dell'I.C. sono condivise attraverso il sito Web, con ulteriori incontri specifici durante l'a.s. e, in relazione al territorio, soprattutto con incontri periodici con i 2 Comuni di riferimento e con la Conferenza Distrettuale dell'Istruzione. L'I.C. pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi a partire dalle risultanze del RAV, attraverso il PTOF 2016/19; monitora lo stato di avanzamento e la realizzazione dei propri obiettivi di processo, mediante il PDM e altri strumenti di autovalutazione specifici per ulteriori aspetti non coinvolti nel PDM. L'analisi degli esiti formativi di tutta la progettazione/programm. Curr. e did, viene effettuata, all'inizio dell'a.s. successivo, sulla base delle restituzioni dei dati al Collegio/ plessi/ classi, e consente la riprogettazione curr. e did. Sulla base dei monitoraggi annuali sarà effettuata la Rendicontazione Sociale triennale in un'ottica dichiarativa e riorientativa delle attività. Tale rendicontazione sarà accompagnata anche da momenti informativi/formativi per le famiglie riguardo attività fondanti il PTOF, come emerge dall'Organ.mma e dal Funzion.mma as 18-19, specifici per docenti e ATA, c'è una chiara divisione degli incarichi di responsabilità e dei compiti, condivisa e funzionale al PTOF e alle esigenze del territorio. Circa il 50% dei docenti sono coinvolti riguardo ai percorsi curricolari, mediante il coord. nto della F.S. specifica/il Gruppo di supporto e il suo Coord./ulteriori figure di coordinam. della Prog. did.

Punti di debolezza

La missione e le priorità dell'I.C. necessiterebbero di una ulteriore e più approfondita condivisione con le famiglie e il territorio, difficili da attuare per ristrettezza di fondi e necessità di tempi distesi.. Anche in questo a.s., l'I.C. ha messo in campo molte energie rispetto alla pianificazione, al monitoraggio e alla valutazione dei propri obiettivi, favorendo anche l'ulteriore formazione di alcune figure di coordinamento. Servono un consolidamento maggiore delle pratiche attivate per consentire un più efficace confronto tra i dati e ulteriori approfondimenti, anche legati a formazioni specifiche. Anche per l'a.s. 18/19, i compiti ordinari e aggiuntivi per gli ATA vengono condivisi nell'incontro di inizio anno con tutto il personale ATA, il DS, il DSGA e in itinere con i fiduciari e i docenti del plesso a seconda delle necessità. Il FIS è ripartito per il 35% al pers. ATA (beneficiano il 100%) e per il 65% al pers. Docente (beneficiano più del 50%). Tale ripartizione assegna una percentuale di FIS più alta, rispetto ai dati di riferimento (provinciale, regionale e nazionale), agli ATA. Questa anomalia è dovuta alle particolari caratteristiche ed esigenze dell'istituto che comprende 17 plessi, dislocati in varie località. Da ciò dipende la maggiore necessità di prestazioni lavorative a scavalco per gli ATA. Questa necessità e l'esigenza di sostenere una struttura organizzativa molto articolata (nella quale si è sentito il bisogno di aggiungere ulteriori figure, recepito in sede di PDM), non consente di soddisfare altri bisogni come quello di incentivare incarichi fondamentali come il Coordinatore di Classe (sul quale gravano tutta una serie di responsabilità) e quello di sostenere la progettualità dell'Istituto anche con il FIS. I fondi previsti dalla valorizzazione del merito dei docenti aprono ulteriori possibilità, che hanno risentito delle incertezze della fase sperimentale e a partire dall'as 17/18 delle scelte attuate in sede di nuovo contratto sindacale. Tenuto conto delle risorse disponibili, le spese per i Progetti, si concentrano su alcune delle tematiche prioritarie della scuola (Curricolo, Benessere e Diversità, Supporto al PTOF). Tali progetti prioritari, ai quali fa riferimento tutta la

<p>Riguardo alle tematiche della prevenzione/diffic. di aprr./disagio sono coinvolti, la F.S. specifica/il Coord. di Gruppo/il Gruppo di supporto, i Coord. Pedagogici di plesso/i Coord.i di classe/sezione con ricaduta sui vari Consigli di Classe. Riguardo alle tematiche organizzative/valutative hanno sviluppato il lavoro lo Staff dirigenz., i 2 Collaboratori del DS, le 2 F.S. specifiche per supporto al PTOF, i Coord. Organizz. generali, i Coord. Pedagogici e i Fiduciari. A supporto dei 3 gruppi operano docenti esperti per la Formazione e la Digitalizzazione. Esiste una forte coerenza tra le scelte educative adottate nella revisione del PTOF e l'allocazione delle risorse economiche, così come si evince anche dal Progr. Ann. a.s. in corso.</p>	<p>progettualità specifica dei plessi e delle classi, hanno valenza pluriennale e coinvolgono sempre esperti esterni come potenziamento del lavoro dei Doc. interni, non tanto per carenza di competenza, quanto a supp. della quantità, flessibilità e qualità del monte ore orario (lavori per piccoli gruppi, presenze e tempi distesi) con un trend positivo che l'IC mantiene da tempo. Le risorse per i progetti prioritari risultano sufficienti ad assicurarne un'attuazione continuativa e sistematica negli anni, ma necessitano di un incremento per potenziarne l'efficacia. La spesa media per ciascun progetto è di 40.000,00 euro.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni oltre al P.D.M., che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati e definiti chiaramente nel funzionigramma e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa, tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La prospettiva ben presente è quella dell'integrazione e dell'ottimizzazione delle risorse, finalizzate ad evitare la frammentazione progettuale ed economica.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	<p>Situazione della scuola
 GRIC82100A</p>	<p>Riferimento Provinciale %
 GROSSETO</p>	<p>Riferimento Regionale %
 TOSCANA</p>	<p>Riferimento Nazionale %</p>
--	--	---	---	--------------------------------

Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	47,6	37,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		38,1	33,2	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		9,5	26,0	22,7
Altro		4,8	3,3	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	15	6,8	4,8	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola GRIC82100A		Riferimento Provinciale GROSSETO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Provinciale % GROSSETO
	Nr.	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	6,7	13,4	8,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	3	20,0	16,2	15,8	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	0,7	1,8	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,1	2,3	3,4
Valutazione e miglioramento	1	6,7	7,0	3,7	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	4	26,7	23,2	21,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,2	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	2	13,3	14,1	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	2	13,3	9,2	7,5	7,1
Altro	2	13,3	9,9	13,6	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola GRIC82100A		Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Scuola	3	20,0	25,4	38,0	34,3
Rete di ambito	6	40,0	35,9	28,6	33,5
Rete di scopo	3	20,0	6,3	5,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	2,8	5,0	6,0
Università	0	0,0	1,4	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	3	20,0	28,2	21,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola GRIC82100A		Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	4	26,7	29,6	35,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	6	40,0	33,1	26,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	3	20,0	7,7	5,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	2,1	6,7	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	6,7	4,9	5,1	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	6,7	22,5	20,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola GRIC82100A		Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	8.0	1,9	8,1	4,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	138.0	32,9	25,2	19,6	19,6
Scuola e lavoro			3,8	4,8	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,3	3,9	3,3
Valutazione e miglioramento	2.0	0,5	2,2	2,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	149.0	35,6	32,6	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,8	7,8	5,7
Inclusione e disabilità	11.0	2,6	15,4	20,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	31.0	7,4	11,1	8,0	6,8
Altro	80.0	19,1	24,1	28,4	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	2,8	3,4	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola GRIC82100A		Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	1,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	2,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	24,6	18,4	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	21,1	15,2	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,5	4,9	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,8	0,8	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	8,8	7,4	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,8	1,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	5,3	3,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	2,5	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	3,5	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	1,8	0,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	3,5	11,1	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	1,8	5,4	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,8	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,3	4,5	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,8	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,5	4,9	5,2
Altro	2	66,7	10,5	9,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola GRIC82100A		Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	40,4	39,5	36,7
Rete di ambito	0	0,0	8,8	6,3	13,4
Rete di scopo	0	0,0	1,8	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	66,7	24,6	19,7	21,2
Università	0	0,0	1,8	0,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	22,8	30,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	71,4	73,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	76,2	71,5	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	57,1	55,8	57,8
Accoglienza	Sì	47,6	70,9	74,0
Orientamento	Sì	81,0	71,9	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	38,1	59,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	95,2	94,6	96,2
Temi disciplinari	No	23,8	41,5	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	23,8	33,5	37,8
Continuità	Sì	71,4	88,8	88,3
Inclusione	Sì	95,2	94,3	94,6
Altro	Sì	33,3	19,6	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	2.3	11,6	15,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	27.8	22,2	17,4	14,6

Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	27,8	15,3	8,3	9,1
Accoglienza	0,9	2,8	7,1	8,7
Orientamento	0,9	3,7	3,3	4,3
Raccordo con il territorio	0,9	0,7	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	3,2	4,9	5,3	6,5
Temi disciplinari	0,0	8,3	11,7	10,5
Temi multidisciplinari	27,8	15,7	7,3	7,1
Continuità	2,3	6,2	8,6	8,2
Inclusione	3,7	6,1	10,2	10,3
Altro	2,3	2,6	1,9	2,6

Punti di forza

Le scelte di qualità relative alla formazione, anche per l'a.s.18-19, hanno tenuto conto delle esigenze formative del personale emerse dalla riflessione condivisa sulla qualità del lavoro svolto. Riguardo ai docenti la riflessione ha usufruito anche della sperimentazione del Bilancio di Comp. per tutto il personale. Le iniziative mirate al supporto dei 3 Prog. fondanti il PTOF, si avvalgono, anche in Rete, della collaborazione di Enti accreditati e di relatori di alto profilo e coinvolgono tutto il pers. docente o gruppi mirati, principalmente come ricerca-azione con forte ricaduta sulle attività did./organ.ve della scuola. Le tematiche riguardano Curr. per comp./Did. Matematica/Ricerca-azione QDR/L2/Robotica/LabSto21/Design Thinking/Appendimento cooperativo/Did Inclusiva/Avatar/Empatia/Mindfulness/Diff di appr/CPP/Digitale/Classe capovolta/Supporto RAV-PDM-Rendicontazione/Sicurezza sui luoghi di lavoro. La Scuola raccoglie e aggiorna le competenze del personale nel Fascicolo individuale e lo integra con il Bilancio delle Competenze, compilato da tutti gli insegnanti come sperimentazione. La scuola tiene conto delle competenze del personale nella gestione delle risorse umane, per l'assegnazione di incarichi, funzionali sia al coord. Pedag. curr, did e organ, sia alla formazione, sostenuta con FIS e Merito. Il D.S. conferisce gli incarichi, sia per i docenti che per gli ATA, di ruolo e non (secondo la normativa), sulla base di informazioni sulle loro competenze/loro formazione/esperienza maturata sul campo/disponibilità/colloqui informativi. Ulteriori forme di valorizzazione della professionalità docente sono le ampie possibilità di partecipazione a percorsi formativi, anche di livello universitario (TFA, Master, ecc.), nonché la possibilità di condividere e coordinare esperienze di ricerca-azione, favorite e sostenute dall'IC. L'I.C. incentiva la partecipazione dei doc. ai lavori di gruppo su più argomenti. I gruppi sono strettamente correlati alla necessità di approfondimento e integrazione delle tematiche fondanti del PTOF e del Curricolo dell'Ist. Come da

Punti di debolezza

Sebbene la formazione, soprattutto in Rete, sia una priorità correlata alla "Mission" dell' I.C. e alla riflessione/miglioramento della qualità dell'Off. Formativa e dell'azione didattica, i percorsi formativi restano per la maggior parte legati alla ripresa di alcune tematiche fondamentali. Infatti, a causa dell'alta percentuale annuale dei nuovi immessi/nuovi trasferiti/incaricati a tempo determinato presenti nell'IC, ogni anno è necessario diffondere e ricondividere con i nuovi arrivati i principi normativi/pedagogico-didattici e organizzativi dell'I.C. Una formazione ancor più di base è, quasi sempre, attivata della Rete di Ambito. A fronte di ciò, in questo anno scolastico, l'I.C. è riuscito a favorire un approfondimento più specifico rispetto alle tematiche generali della formazione mediante un contributo rilevante ed efficace alla Rete nazionale Ulisse a supporto del Progetto Avatar rispetto al benessere e l'avvio di una formazione specifica sulla Didattica della Storia con la Rete nazionale LabSto21 di cui l'I.C. Manciano è capofila, anche in collaborazione con la Rete di Ambito. La rete di Ambito è riuscita a fornire formazioni di qualità, purtroppo per un numero esiguo di docenti per ogni IC, ed organizzata con una dislocazione non favorevole alla partecipazione di molti dei docenti di alcuni istituti dell'Ambito stesso. I corsi variegati e interessanti hanno presentato una calendarizzazione ancora troppo concentrata e, in alcuni casi, sviluppata nell'ultima parte dell'anno scolastico. Nonostante l'impegno dell'Istituto nella formazione e nella valorizzazione delle risorse umane, il personale docente, formato e utilizzato in incarichi fondanti, molti sono i trasferimenti data la dislocazione periferica dell'I.C. e le necessità personali dei docenti, e gli avvicendamenti dei docenti con incarico annuale. Questo richiede molte energie alla Dirigenza e alle fig. preposte per riuscire a inserire nel contesto e ristrutturare, in funzione del PTOF, ruoli e competenze, che si perdono annualmente. Per l'elaborazione e la condivisione degli strumenti e dei materiali didattici, la scuola è in grado di fornire,

<p>Organigramma e Funzionigramma sono organizzati gruppi e sottogr. rispetto a: Area Curricolo: Gr. Curricolo; Dipartimenti disciplinari/di ambito/ sottogruppi anche per ordine di scuola o per tematiche, con la partecipazione di tutti i docenti; Area Diversità: Gr. Diversità/Sottogruppi interni di lavoro anche per ordini di sc. e/o per tematiche rispetto alla disabilità, alle difficoltà di apprendimento e al disagio), con la partecipazione dei Coord. Ped. di Ples./Clas., Ins. di Sost.; Area Servizi: Gr. Supporto al PTOF/Autovalutazione, Staff, NIV/ Coordinatori Organiz. Generali/ Fiduciari, Animatore Digitale, Gr. Formazione. Tutti i Gr. di lav. producono materiali utili alla sc., messi a disposizione di tutti i doc. e condivisi. L'I.C., per quanto possibile, mette a disposizione spazi per la condivisione di strum. e materiali didattici. Esiste un archivio digitale e i doc. condividono strum.</p>	<p>anche se non in maniera sistematica e continuativa, solo materiale di facile consumo soprattutto ad uso informatico (toner, assistenza alle macchine fotocopiatrici, fax, ecc.) e piccole strumentazioni con i fondi del funzionamento didattico ordinario. Pochi sono gli strumenti informatici in dotazione (computer, stampanti, accesso ad internet) da poter utilizzare per il lavoro di gruppo dei docenti, oltre al lavoro d'aula. Gli insegnanti sopperiscono a tale mancanza con strumentazione personale.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, anche in Rete, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola
 GRIC82100A	Riferimento Provinciale %
 GROSSETO	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	6,1	6,4

1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		9,5	22,7	20,4
5-6 reti	X	9,5	2,7	3,5
7 o più reti		81,0	68,5	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola /> GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		52,4	72,7	72,6
Capofila per una rete	X	33,3	18,8	18,8
Capofila per più reti		14,3	8,5	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	40,0	77,0	80,2	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	29,8	27,4	32,4
Regione	0	13,1	14,9	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,9	16,8	14,5
Unione Europea	0	6,0	2,2	4,0
Contributi da privati	0	1,2	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	5	38,1	36,3	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,3	9,7	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	1,2	8,5	7,5
Per migliorare pratiche	4	79,8	68,3	64,9

didattiche ed educative				
Per migliorare pratiche valutative	1	3,6	2,4	4,6
Altro	0	7,1	11,2	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	16,7	8,7	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	1,2	3,8	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	16,7	23,1	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,0	11,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	1,2	2,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,2	3,1	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	2,4	4,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	16,7	9,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,2	4,4	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,0	5,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,4	4,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,3	6,4	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,4	4,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	1	2,4	1,2	1,3
Altro	0	2,4	6,8	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	61,9	42,5	46,3
Università	No	81,0	74,7	64,9
Enti di ricerca	Sì	14,3	14,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	19,0	36,4	36,5

Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	52,4	41,9	32,0
Associazioni sportive	No	57,1	63,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	57,1	67,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	66,7	75,3	66,2
ASL	No	61,9	58,4	50,1
Altri soggetti	No	19,0	20,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	38,1	48,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	33,3	48,1	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	57,1	67,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	47,6	49,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	9,5	19,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	14,3	41,4	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	33,3	40,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	61,9	64,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	19,0	46,3	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	14,3	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	19,0	27,2	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	47,6	64,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	47,6	51,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	14,3	19,4	19,0
Altro	No	19,0	16,4	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
--	---	--	--	-------------------------

Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	26,9	19,0	17,5	20,8
---	------	------	------	------

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		53,5	76,7	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		5,2	18,6	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola GRIC82100A	Riferimento Provinciale % GROSSETO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	96,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	95,2	78,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	81,0	84,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	71,4	78,3	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	95,2	97,9	98,5
Altro	No	19,0	20,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'a.s.18/19 l'IC ha partecipato a: 1) Rete di ambito per 5 formazioni; 2) Rete regionale PEZ per coordinamento pedagogico, e la formazione per le Scuole d'Infanzia del distretto (1 formazione Mindfulness); 3) partecipazione a 4 Reti di scopo Ulisse/Avatar (per il Benessere) in coll. CNR (nazionale), Valutazione WorkinProgress (interregionale), Margherita-Autismo (provinciale), LabSto21 didattica della storia (nazionale) con IC Manciano capofila. L'I.C. ha attivato dal 2012 una collaborazione (con convenzione formale e aperta alla cooperazione con l'ASL) con il CNR di Pisa per</p>	<p>La formazione di ambito risponde in parte alle esigenze formative dell'IC, poiché la maggior parte dei docenti delle scuole necessita ancora di una formazione di base, legata alla condivisione di contenuti teorici e ha poca esperienza rispetto a percorsi di R/A e condivisione di materiali e strumenti osservativo/diagnostici e didattici, studi e modalità operative con cui, invece, l'IC si confronta da anni, anche con la partecipazione a Reti nazionali, interregionali e provinciali., A fronte di una partecipazione non molto alta dei genitori agli incontri, alle iniziative e alle attività formative della</p>

la prevenzione, il supporto alla didattica, la Ricerca-Azione, relativa alle difficoltà di apprendimento e al disagio. Una specifica convenzione è stata avviata con l'Ass. Alchimia per il supporto allo studio e all'autostima per alunni BES. Le finalità e la partecipazione della Scuola alle Reti sono condivise da tutti i Doc. e mirate al miglioramento di pratiche didattiche/educ./valutative, preventive e inclusive. La partecipazione e collaborazione dei docenti è medio-alta, sia nella formazione che nei gruppi di sviluppo e coordinamento dei referenti di rete, con forte ricaduta sull'Off. Format. L'I.C. ha rapporti di stretta collaborazione con i Comuni di riferimento e la Conferenza Zonale dell'Istruzione a supporto della qualità dei servizi e dell'Offerta Formativa. Anche per l'as 18/19 le famiglie sono state coinvolte nella definizione dell'Off. Formativa a partire dalla condivisione della missione e delle priorità dell'Istituto, attraverso le modalità proprie del Piano di elaborazione/adozione/pubblicizzazione e attuazione esecutiva del PTOF 19-22. In particolare, il DS, lo staff dirigenziale e i Docenti dei singoli Plessi condividono ulteriormente con le famiglie la missione/le priorità/ la progettazione e organizzazione didattica dei singoli plessi, con ulteriori incontri specifici collettivi, durante l'as, calendarizzati a secondo delle necessità, con una media di 2-3 volte l'anno. I genitori partecipano al supporto dell'Offerta Formativa anche a livello economico per le uscite didattiche/i viaggi d'istruzione/la partecipazione ad eventi, con donazioni per strumentazioni e materiale di facile consumo e interventi di volontariato. L'IC coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Ist., del Patto di Corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, nelle forme previste dalla normativa degli OO.CC. e con ulteriori incontri con i rappresentanti del Consiglio d'Ist. E dei Consigli di Classe. Esiste un sito Web d'Istituto, attraverso il quale i genitori possono acquisire dati e informazioni, compilare questionari e scaricare modulistica. La scuola ha realizzato ed ha in previsione di realizzare entro il 2019 eventi informativi/formativi rivolti alle famiglie sulle tematiche del Curricolo, del Benessere, delle Difficoltà di Apprendimento e sulla Disabilità, anche nell'ottica della rendicontazione sociale triennale.

scuola e alla bassa partecipazione delle votazioni degli Organi Collegiali, l'IC ha accolto le istanze di un'associazione dei genitori, nata nel Comune di Manciano (ass.Ursula) e sta lavorando per la costruzione di un comitato dei genitori. Il coinvolgimento più forte a livello di Comitato, di associazioni del territorio e delle singole famiglie sarà posto come condizione indispensabile per l'avvio dell'elaborazione del P.T.O.F 2019-2022 e della Rendicontazione Sociale prevista per l'a.s. 2018/19. La scuola si sta organizzando per l'utilizzo del registro elettronico come strumento on-line per la comunicazione con i genitori, per alcune aree esclusive e con diversi interventi a seconda dell'ordine di scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti in modo attivo, coordina Reti di scopo ed ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'Offerta Formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative e momenti di confronto sull'Offerta Formativa rivolti ai genitori, con una discreta partecipazione. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Variabilità tra classi di scuola primaria in percentuale più alta rispetto all'Italia.

Traguardo

Ridurre ulteriormente la percentuale di variabilità negli esiti tra le classi della primaria. (2 punti percentuale).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Mettere in relazione gli obiettivi cognitivi e socio-affettivi con i processi individuali, sviluppati durante le attività, nonché i punti di forza e di debolezza degli alunni, sui quali far leva, per favorire l'apprendimento.

2. Ambiente di apprendimento

Consolidare l'utilizzo di didattiche innovative laboratoriali, finalizzate ad un apprendimento "situato" e alla costruzione di significati, nonché condividerne le strategie di monitoraggio.

3. Inclusione e differenziazione

Sviluppare una progettualità di classe, plesso e istituto ed azioni specifiche, mirate al supporto del benessere (stile di vita, stato emotivo, relazionalità e mental skills) degli alunni.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare la Ricerca/Azione per la costruzione di percorsi mirati ad ambiti, aspetti e dimensioni QDR.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare un approfondimento formativo rispetto alla valutazione dei processi e degli esiti degli alunni.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Approfondire una Ricerca/Azione sulle didattiche innovative della lezione partecipata/riflessiva, della didattica laboratoriale/problem solving e dell'apprendimento cooperativo, come base per l'apprendimento "situato" e lo sviluppo di "abiti mentali" e competenze trasversali, con il supporto trasversale della multimedialità.

Priorità

Punteggi inferiori alla media di alcune classi 5° primarie dell'Istituto Comprensivo.

Traguardo

Portare almeno il 60% delle classi 5° primaria ad un livello percentuale in linea con il dato nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Mettere in relazione gli obiettivi cognitivi e socio-affettivi con i processi individuali, sviluppati durante le attività, nonché i punti di forza e di debolezza degli alunni, sui quali far leva, per favorire l'apprendimento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionare le prove d'ingresso, in itinere e finali (anche nell'ottica delle prove Invalsi), i criteri comuni di valutazione e consolidarne l'uso.

3. Ambiente di apprendimento

Consolidare l'utilizzo di didattiche innovative laboratoriali, finalizzate ad un apprendimento "situato" e alla costruzione di significati, nonché dividerne le strategie di monitoraggio.

4. Inclusione e differenziazione

Sviluppare una progettualità di classe, plesso e istituto ed azioni specifiche, mirate al supporto del benessere (stile di vita, stato emotivo, relazionalità e mental skills) degli alunni.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare la Ricerca/Azione per la costruzione di percorsi mirati ad ambiti, aspetti e dimensioni QDR.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare un approfondimento formativo rispetto alla valutazione dei processi e degli esiti degli alunni.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Approfondire una Ricerca/Azione sulle didattiche innovative della lezione partecipata/riflessiva, della didattica laboratoriale/problem solving e dell'apprendimento cooperativo, come base per l'apprendimento "situato" e lo sviluppo di "abiti mentali" e competenze trasversali, con il supporto trasversale della multimedialità.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Competenze di cittadinanza e chiave: livello raggiunto alunni Secondaria di I Gr. a fine del percorso scolastico si attesta tra la fascia base e quella intermedia in alcune scuole (25%)

Traguardo

Mantenere la maggior parte degli alunni nella fascia intermedia /alta della rubrica per le competenze di cittadinanza e chiave (75% Sec. 1°)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rivedere le rubriche valutative e delle competenze di cittadinanza/chiave (e la loro certificazione) nell'ottica della massima integrazione e dell'adeguamento su 4 livelli, nonché monitorarne e consolidarne l'uso.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Mettere in relazione gli obiettivi cognitivi e socio-affettivi con i processi individuali, sviluppati durante le attività, nonché i punti di forza e di debolezza degli alunni, sui quali far leva, per favorire l'apprendimento.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare a sostenere lo sviluppo delle abilità cognitive riferite alle abilità di studio e comunicative e potenziare in specifico quelle abilità cognitive sottostanti il processo mentale del risolvere i problemi.

4. Ambiente di apprendimento

Consolidare l'utilizzo di didattiche innovative laboratoriali, finalizzate ad un apprendimento "situato" e alla costruzione di significati, nonché dividerne le strategie di monitoraggio.

5. Inclusione e differenziazione

Sviluppare una progettualità di classe, plesso e istituto ed azioni specifiche, mirate al supporto del benessere (stile di vita, stato emotivo, relazionalità e mental skills) degli alunni.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare un approfondimento formativo rispetto alla valutazione dei processi e degli esiti degli alunni.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Approfondire una Ricerca/Azione sulle didattiche innovative della lezione partecipata/riflessiva, della didattica laboratoriale/problem solving e dell'apprendimento cooperativo, come base per l'apprendimento "situato" e lo sviluppo di "abiti mentali" e competenze trasversali, con il supporto trasversale della multimedialità.

Priorità

Incremento dei livelli medio/alti delle competenze di cittadinanza relative a risolvere problemi e progettare.

Traguardo

Incrementare almeno del 3% i livelli medio/alti delle competenze di cittadinanza relative a risolvere problemi e progettare.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rivedere le rubriche valutative e delle competenze di cittadinanza/chiave (e la loro certificazione) nell'ottica della massima integrazione e dell'adeguamento su 4 livelli, nonché monitorarne e consolidarne l'uso.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Mettere in relazione gli obiettivi cognitivi e socio-affettivi con i processi individuali, sviluppati durante le attività, nonché i punti di forza e di debolezza degli alunni, sui quali far leva, per favorire l'apprendimento.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare a sostenere lo sviluppo delle abilità cognitive riferite alle abilità di studio e comunicative e potenziare in specifico quelle abilità cognitive sottostanti il processo mentale del risolvere i problemi.

4. Ambiente di apprendimento

Consolidare l'utilizzo di didattiche innovative laboratoriali, finalizzate ad un apprendimento "situato" e alla costruzione di significati, nonché condividerne le strategie di monitoraggio.

5. Inclusione e differenziazione

Sviluppare una progettualità di classe, plesso e istituto ed azioni specifiche, mirate al supporto del benessere (stile di vita, stato emotivo, relazionalità e mental skills) degli alunni.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare un approfondimento formativo rispetto alla valutazione dei processi e degli esiti degli alunni.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Approfondire una Ricerca/Azione sulle didattiche innovative della lezione partecipata/riflessiva, della didattica laboratoriale/problem solving e dell'apprendimento cooperativo, come base per l'apprendimento "situato" e lo sviluppo di "abiti mentali" e competenze trasversali, con il supporto trasversale della multimedialità.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Avviare un approfondimento riguardo alle abilità cognitive e competenze relative al risolvere i problemi e progettare, in correlazione con le metodologie innovative e le attività progettate, implementate dai docenti nei tre ordini di scuola.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'anno precedente erano emerse nuove priorità rispetto ai risultati delle prove INVALSI e alle competenze europee. La variabilità tra le classi della scuola prim. resta ancora da ridurre ulteriormente. Nell'as18-19 gli esiti delle prove INVALSI, in Italiano, matematica e L2, sono non del tutto soddisfacenti nella maggioranza delle classi. Pertanto, si continuerà a lavorare, nella triennalità, per riportare la maggioranza delle classi ad trend positivo. Rispetto alle competenze chiave e di cittadinanza tiene e va sostenuto il traguardo di mantenere il 70% degli alunni nella fascia medio-alta della rubrica per le competenze. Riguardo invece alle necessità di incrementare i livelli medio-alti di cittadinanza, relativi a risolvere i problemi e progettare, c'è necessità di incrementarli di almeno del 3%, in quanto non hanno subito variazioni, nell'anno precedente.